

# Viaggiare nella complessità: le disuguaglianze internazionali

Unità di apprendimento a cura del CISP con la Prof. Anna Favalli, redattrice e curatrice di curriculum e contenuti per case editrici di libri di testo

## OBIETTIVO DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Acquisire consapevolezza delle disuguaglianze internazionali e delle loro implicazioni nella vita quotidiana propria e altrui, in dimensione locale e globale



*Get Up and Goals!* è co-finanziato dall'Unione Europea.  
I contenuti di questa pubblicazione sono di esclusiva responsabilità del CISP e non possono in alcun modo riflettere le opinioni dell'Unione Europea

## INTRODUZIONE

### **Perché trattare le disuguaglianze internazionali a scuola?**

Le disuguaglianze internazionali influenzano profondamente le possibilità di accesso a una vita degna. L'essere umano nato casualmente in un paese asiatico anziché in un paese europeo, provoca enormi differenze nelle prospettive e le risorse per controllare la propria vita.

"I dati mostrano che due bambini, nati nel 2000 in Paesi con diversi livelli di indice di sviluppo umano, hanno prospettive di vita molto diverse. È molto probabile che il bambino nato nel Paese con indice più alto possa iscriversi a percorsi di istruzione superiore (assieme al 55% dei suoi coetanei ventenni), si prepari a vivere in un contesto fortemente globalizzato e avrà la possibilità di svolgere un lavoro altamente qualificato.

Al contrario, il bambino nato nel Paese con basso indice di sviluppo umano ha molte meno probabilità di sopravvivere. In questi Paesi, il 17% dei bambini nati nel 2000 muore prima dei 20 anni. Chi sopravvive ha una prospettiva di vita di 13 anni inferiore rispetto a chi vive nei Paesi più sviluppati, ed è improbabile che continui a studiare. Solo il 3% infatti frequenta percorsi di istruzione superiore." (Achim Steiner, capo del programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, UNPD, in occasione del lancio dello Human Development Report 2019).

Le disuguaglianze sono talmente ampie (soprattutto se confrontiamo le minoranze più ricche e le maggioranze più povere del pianeta) che i loro effetti hanno creato e creeranno grandi tensioni in molte aree del globo.

Sebbene siano state troppo a lungo misurate soprattutto in termini economici, le disuguaglianze internazionali sono un tema fortemente interdisciplinare e forniscono la chiave per capire altri fenomeni globali di grande importanza: le migrazioni intercontinentali, il diverso impatto del cambiamento climatico nelle aree del mondo, la geografia della fame, gli squilibri in termini di accesso all'istruzione e alla salute.

Nonostante siano un problema di grande rilevanza, le disuguaglianze internazionali sono un tema poco conosciuto e dibattuto. La conoscenza delle loro cause, della loro natura e dei loro effetti è un passo decisivo per comprendere la complessità e la responsabilità della cittadinanza globale. Ma la scuola è un luogo privilegiato in cui questo cambiamento può avvenire.

## INTRODUZIONE

### Le Disuguaglianze Internazionali dal passato al futuro

Sebbene la disuguaglianza all'interno di i gruppi sociali dentro lo stesso territorio, paese, impero sia esistita quasi ovunque nella storia, il fenomeno della disuguaglianza internazionale è relativamente recente e al tempo stesso si è affermato con una velocità e un'ampiezza non comuni.

Il colonialismo politico-economico, dal XV al XX secolo, e il neocolonialismo economico, affermatosi nella seconda metà del '900 (che, pur senza occupazioni militari estrae valore dalle periferie africane, asiatiche, latinoamericane, anche attraverso il meccanismo del debito estero) sono i fattori che meglio spiegano la crescita delle disuguaglianze internazionali.

Tuttavia le idee di equità e uguaglianza sembrano essere innate negli esseri umani, come confermato dalle ricerche in cui si dimostra che anche i bambini molto piccoli hanno consapevolezza della disuguaglianza.

Dalla fine del '900 e per tutti gli anni 2000 la nascita di movimenti internazionali, la crisi economica planetaria e la grande vivacità delle società civili del mondo hanno aumentato l'interesse della comunità globale verso un problema che per decenni aveva continuato a crescere senza ricevere attenzione.

Oggi diventare consapevoli e comprendere la situazione planetaria complessiva, le implicazioni e le possibili soluzioni è cruciale per permettere che la cittadinanza del futuro abbia gli strumenti per progettare e vivere un mondo non solo più sostenibile, ma anche più equo e coeso, coerente con l'obiettivo (SDG) 10 dell'Agenda 2030 dell'ONU: "Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi"

## INTRODUZIONE

### Informazioni e suggerimenti

L'unità di apprendimento è una proposta per affrontare un tema complesso, articolata ed estesa in 10 fasi autonome ispirate alle **grandi idee** di GET UP AND GOALS!, disponibili sul sito del progetto. L'UDA è stata costruita in forma modulare per consentire una articolazione flessibile delle varie parti, in relazione alla possibilità di attuarla nel proprio contesto. Lasciamo ad ogni docente la **selezione** di almeno 2 o 3 fasi da sperimentare in classe -ciascuna con i suoi contenuti e relativi risultati di apprendimento-, in base ai propri interessi; la possibilità di lavorare in collaborazione con colleghe/i della classe o della scuola (il confronto è sempre molto incoraggiante e utile); gli stimoli raccolti in classe; la facilità di integrare gli argomenti nel programma disciplinare consueto...

Un/a docente potrebbe ritenere idoneo affrontare argomenti come disuguaglianze internazionali e l'Indice di Sviluppo Umano (fase ...), le cause storiche (fase...) e il ruolo dell'educazione per superare le disuguaglianze (fase...); oppure concentrarsi sulla povertà (fase...) gli effetti sul benessere e la salute (fase ...) e l'obiettivo per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite 10 (fase...). Quindi da questa unità di apprendimento potranno gemmare tante esperienze per le quali sarà una risorsa da cui attingere e lasciarsi ispirare.

Abbiamo previsto anche un semplice strumento di rilevazione degli apprendimenti della classe. Per questo raccomandiamo di somministrare il **questionario in entrata** (che serve a raccogliere le conoscenze di base, spontanee degli studenti), nella fase 0, una fase di **metacognizione**, al termine della sperimentazione dell'UDA, e la fase conclusiva di autovalutazione, con un **questionario in uscita**.

Come ogni buona unità di apprendimento, suggeriamo anche noi di avviare l'esperienza facendo affiorare le conoscenze spontanee sul fenomeno già in possesso degli studenti (**conversazione clinica**), favorendo l'apprendimento in situazione, concretamente fondato sulla ricognizione del contesto di partenza.

L'UDA è una proposta, uno strumento 'vivente' che si può modificare, anche strada facendo, sulla base delle risposte degli studenti. Alcune docenti hanno inventato dei giochi per i loro studenti; altre hanno adattato l'UDA al programma dell'intero anno scolastico; altre hanno creato una UDA nuova; aggiunto risorse; seguito fedelmente questa proposta... a discrezione dell'insegnante.

## Competenze di cittadinanza globale stimulate dall'UDA

<b>Transcalarità e multiscalarità</b>	Capacità di cogliere i fenomeni attraverso analisi che procedono dal locale al globale e dal micro al macro, e viceversa, facendo interagire entrambe le scale di analisi. Finalità: cogliere le analogie e le differenze delle diverse dimensioni dei fenomeni con le specificità di contesto valorizzandone i legami
<b>Sistema, Relazioni, Interdipendenze, Interconnessioni</b>	Consapevolezza di essere parte e parte attiva di un sistema. Finalità: leggere la vicenda umana e i vari fenomeni ed eventi che la caratterizzano cogliendo la fitte trame e i destini incrociati che li legano in un unico tessuto
<b>Attivismo responsabile - ruolo attivo del soggetto in ottica di cittadinanza attiva</b>	Crescita del senso di responsabilità (diretta/indiretta) nello sviluppo di processi e dinamiche. Finalità: promuovere un sapere della responsabilità, per cui chi sa non può non agire, per affrontare le sfide della cittadinanza globale sostenibile
<b>Decentramento, Pluralità dei punti di vista</b>	Assumere uno sguardo integrato per cui il proprio approccio non è che uno della tante possibili visioni, così da evocare contemporaneamente le diverse posizioni e situazioni in gioco

## MAPPA CONCETTUALE

### CHE COSA SONO LE DISUGUAGLIANZE INTERNAZIONALI

1) Il commercio internazionale La Banca Mondiale e il meccanismo del debito	2) Paesi del Nord e Paesi del Sud Lo scandalo della fame	3) Disuguaglianze internazionali e disuguaglianze interne L'Indice di Sviluppo Umano	4) Giustizia e Diritti Umani Le discriminazioni intersezionali	9) Povertà estrema, povertà assoluta, povertà relativa Nel mondo e in Italia
--	---	---	---	---

### LE CAUSE

5) Le cause storiche: Colonialismo, Capitalismo	6) Connessioni tra carenze nel sistema educativo / formativo e povertà	7) Connessioni tra carenze nel sistema sanitario e povertà	8) Connessioni tra cambiamenti climatici e aggravio della povertà nei Paesi del Sud
Il lavoro oggi (imprese multinazionali, delocalizzazione)	I conflitti come ulteriore impedimento all'educazione	La mortalità infantile La mortalità materna Le morti per malattie curabili o prevenibili (vaccini)	Le cause dei cambiamenti climatici: le emissioni di CO2 (tendenze nei Paesi del Nord e nei Paesi del Sud)

### AZIONI PER COMBATTERE LE DISUGUAGLIANZE INTERNAZIONALI

10) Agenda 2030, Obiettivo 10	La proposta di Yunus Business sociale e microcredito	Il commercio equo e solidale	La cancellazione (o riduzione) del debito	Educazione e formazione per tutti
-------------------------------	---	------------------------------	---	-----------------------------------

**ATTIVITA'**

**1**

**DURATA**

**20'**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DI QUESTA FASE**

Stimolare la riflessione e consapevolezza del fenomeno

**A QUALE OBIETTIVO ECG CONTRIBUISCE QUESTA FASE?**

Misurare le conoscenze spontanee di partenza degli studenti

**A QUALI MATERIE È COLLEGATA?**

Tutte

**TEMA GLOBALE  
DISUGUAGLIANZE  
INTERNAZIONALI**

**GRANDE IDEA  
COSA SONO**

**RISULTATO  
D'APPRENDIMENTO**

Acquisire consapevolezza delle disuguaglianze internazionali e delle loro implicazioni nella vita quotidiana propria e altrui, in dimensione locale e globale.

**COSA FA L'INSEGNANTE**

Somministra il **questionario**, la scheda **Abilità Globali e** la scheda **Come mi comporto** in entrata agli studenti.

Il docente trasferisce i punteggi (già previsti dallo strumento che verrà fornito) nel foglio di calcolo, sempre fornito dal progetto. Inoltre conserva i questionari compilati dagli studenti, perché serviranno, alla conclusione delle attività, per il confronto con i risultati del questionario in uscita e per restituire agli studenti i progressi dei loro apprendimenti durante l'UDA, nella fase di metacognizione (fase finale).

**DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'**

**SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARIO**

Il questionario e le schede - strumenti di riflessione forniti dal progetto GET UP AND GOALS! - contengono un ampio ventaglio di domande relative a tutte le Grandi Idee del tema, . Il docente sceglie solo le domande di riflessione e valutazione degli apprendimenti relative alle Grandi Idee che ha scelto di affrontare nell'UDA.

---

## COSA FANNO GLI STUDENTI

Gli studenti sono chiamati a rispondere alle domande del questionario.

## TEMA GLOBALE DISUGUAGLIANZE INTERNAZIONALI

---

## COMMENTI E NOTE DELL'INSEGNANTE

Questo spazio è riservato al **DIARIO DI BORDO** di ogni fase dell'UDA: la/il docente annota qui le osservazioni più rilevanti e si riserva di impiegarle per arricchire o integrare la UDA, sulla base di risultati concreti, con l'obiettivo di valutare il percorso fatto, ma anche di riorientare, se necessario, le fasi successive.

L'UDA è 'vivente' e si può modificare strada facendo, sulla base delle risposte degli studenti.

(Esempio: *questa fase è/non è stata efficace; la classe ha mostrato interesse per ...; questa attività facilita ...; si potrebbe integrare con ...; il punto ... richiede ulteriori chiarimenti; ...*)

## GRANDE IDEA COSA SONO

### RISULTATO D'APPRENDIMENTO

Acquisire consapevolezza delle disuguaglianze internazionali e delle loro implicazioni nella vita quotidiana propria e altrui, in dimensione locale e globale.



**ATTIVITA'**

**1**

**DURATA**

**2h**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DI QUESTA FASE**

Sperimentare direttamente alcuni meccanismi del commercio internazionale che generano disuguaglianze tra Paesi e interne ai Paesi.

**A QUALE OBIETTIVO ECG CONTRIBUISCE QUESTA FASE?**

Capacità di pensiero critico e problem solving in situazioni e contesti nuovi. Capacità di prendere in considerazione diversi punti di vista. Capacità di cogliere le interconnessioni tra scala locale, nazionale e globale

**A QUALI MATERIE E' COLLEGATA?**

Italiano e Tecnologia. Sono necessari due insegnanti o adulti facilitatori

**COSA FA L'INSEGNANTE**

Fa fare un gioco di simulazione sul commercio tra il nord e il sud del mondo. Il gioco è articolato e richiede attenzione, ma è caldamente consigliato perché introduce a tutta l'unità di apprendimento e sarà richiamato più volte.

**DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'**

**1. SIMULAZIONE**

Gioco "la finanziaria" (da M. Morozzi - a. Valer, *L'economia giocata*, EMI, aggiornato e semplificato). Tutti i materiali necessari sono nel gioco «La Finanziaria» (Allegato 1). Prima di cominciare, occorre preparare tutto il materiale (stampare, fotocopiare e ritagliare). Sono necessarie alcune conoscenze iniziali: l'insegnante si deve accertare che i ragazzi sappiano che cos'è un prestito, un debito e il tasso di interesse. Devono inoltre sapere che cos'è una MONOCOLTURA e che cos'è il CAMBIAMENTO CLIMATICO (bastano poche parole per richiamare questi concetti). In una carta Imprevisti viene citato il "land grabbing": si tratta dell'accaparramento di terre nei Paesi del Sud del mondo da parte di potenze straniere (anche Stati): <https://www.oxfamitalia.org/scandalo-land-grabbing/> (una sintesi «Land grabbing» nell'Allegato 2), oppure in [https://it.wikipedia.org/wiki/Land\\_grabbing](https://it.wikipedia.org/wiki/Land_grabbing).

**TEMA GLOBALE  
DISUGUAGLIANZE  
INTERNAZIONALI**

**GRANDE IDEA  
DISUGUAGLIANZE  
ECONOMICHE**

**RISULTATO  
D'APPRENDIMENTO**

Gli studenti sanno spiegare che cosa sono le disuguaglianze economiche tra Nord e Sud del mondo.

Hanno conoscenze del meccanismo del DEBITO che rende i Paesi del Sud dipendenti dalle istituzioni finanziarie.

Hanno percezione dello svantaggio dei Paesi del Sud del mondo in termini di ricchezza e accesso alla salute e all'istruzione.



## COSA FANNO GLI STUDENTI

Partecipano alla simulazione in modo attivo. I ragazzi devono essere osservati e stimolati a non disperdersi e a fare domande se hanno bisogno di chiarimenti.

## ATTIVITA' 2

### COSA FA L'INSEGNANTE

Compie la sessione di ristrutturazione dei significati insieme ai ragazzi, seguendo la Guida per l'insegnante inclusa nei materiali per il gioco.

## COSA FANNO GLI STUDENTI

I ragazzi sono invitati a riflettere a casa sul gioco fatto in classe e a scrivere alcune impressioni in modo libero e informale (anche con critiche e dissenso, se vogliono), da inserire nella Scheda 1 del portfolio dell'UDA. A casa, scrivono un commento sull'esperienza.

## COMMENTI E NOTE DELL'INSEGNANTE

## TEMA GLOBALE DISUGUAGLIANZE INTERNAZIONALI

### GRANDE IDEA DISUGUAGLIANZE ECONOMICHE

### RISULTATO D'APPRENDIMENTO

Gli studenti sanno spiegare che cosa sono le disuguaglianze economiche tra Nord e Sud del mondo.

Hanno conoscenze del meccanismo del DEBITO che rende i Paesi del Sud dipendenti dalle istituzioni finanziarie.

Hanno percezione dello svantaggio dei Paesi del Sud del mondo in termini di ricchezza e accesso alla salute e all'istruzione.

**ATTIVITA'**

**1**

**DURATA**

**2h**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DI QUESTA FASE**

Conoscere la geografia delle disuguaglianze internazionali.  
Approfondire il tema delle disuguaglianze interne ai Paesi

**A QUALE OBIETTIVO ECG CONTRIBUISCE QUESTA FASE?**

Capacità di cogliere le interconnessioni tra scala locale, nazionale e globale

**A QUALI MATERIE E' COLLEGATA?**

Italiano, Inglese, Geografia.

**COSA FA L'INSEGNANTE**

**1. RICHIAMO DELLA SIMULAZIONE**

L'insegnante riprende la simulazione fatta nella sessione precedente e chiede se ci sono richieste di ulteriori chiarimenti. Assicura che i contenuti della simulazione saranno richiamati più volte nel corso di questa unità di apprendimento e tutto diverrà sempre più chiaro. Sottolinea come lo svantaggio iniziale dei paesi del sud del mondo peggiora, anziché migliorare, attraverso il meccanismo del commercio internazionale, così come è regolato attualmente. Sottolinea la potenza economica dei paesi del G7 e il dispotismo commerciale della banca mondiale, che non ammette contrattazioni indipendenti e impone regole svantaggiose per i paesi del sud del mondo. Appare evidente quindi che le disuguaglianze internazionali sono in gran parte disuguaglianze economiche, di ricchezza disponibile, e sottolinea come questo abbia come conseguenza le disuguaglianze nell'accesso alla salute, all'istruzione e ad altri diritti (i ragazzi dovrebbero essersene resi conto dalla loro esperienza nella gestione delle leggi finanziarie, in cui sono stati costretti a tagliare le spese per salute e istruzione).

**TEMA GLOBALE  
DISUGUAGLIANZE  
INTERNAZIONALI**

**GRANDE IDEA  
DISUGUAGLIANZE DI  
REDDITO E RICCHEZZA  
INTERNE e TRA PAESI**

**RISULTATO  
D'APPRENDIMENTO**

Gli studenti sanno spiegare che cosa sono le disuguaglianze di reddito e ricchezza e quali conseguenze hanno su aspettativa di vita, diritti e qualità della vita.

Gli studenti sanno spiegare sia le disuguaglianze internazionali che le disuguaglianze interne

## 2. VIDEO

L'insegnante sceglie uno dei seguenti video:

- Milena Gabanelli, Più cibo non batterà la fame nel mondo

<https://www.youtube.com/watch?v=j5KyUXmFsN4>

- Che cos'è l'insicurezza alimentare? – Thomson Reuters Foundation (molto chiaro, ma in inglese) <http://news.trust.org//item/20120501164200-6w70i>

Chiede ai ragazzi di individuare nel video che vedranno le conseguenze estreme delle disuguaglianze. Ribadisce che la conseguenza più grave delle disuguaglianze è la povertà estrema, caratterizzata dall'insicurezza alimentare.

## 3. RIFLESSIONE

L'insegnante facilita la riflessione sul video facendone scrivere una breve recensione sulla Scheda 2.

## 4. RICERCA

L'insegnante mostra alla LIM/proietta/mostra su carta una mappa della malnutrizione:

<https://it.actualitix.com/paese/wld/prevalenza-malnutrizione.php>

Fa cercare sul dizionario le parole Denutrizione, Malnutrizione, Fame e ne fa ricopiare il significato nella Scheda 1. Spiega che in questo modo ci stiamo addentrando nel tema della povertà estrema, che colpisce circa 3 miliardi e 700 mila persone nel mondo (Oxfam 2018)

## TEMA GLOBALE DISUGUAGLIANZE INTERNAZIONALI

### GRANDE IDEA DISUGUAGLIANZE DI REDDITO E RICCHEZZA INTERNE e TRA PAESI

### RISULTATO D'APPRENDIMENTO

Gli studenti sanno spiegare che cosa sono le disuguaglianze di reddito e ricchezza e quali conseguenze hanno su aspettativa di vita, diritti e qualità della vita.

Gli studenti sanno spiegare sia le disuguaglianze internazionali che le disuguaglianze interne



## 5. CARTINE

Mostra le carte sul Nord e il Sud del mondo:

<https://www.slideshare.net/RubenVezzoli/nord-e-sud-del-mondo-34687784>

oppure da Atlante - Geopolitica, Demografia, Economia, Ambiente, Dal Novecento a oggi, Mursia Scuola, pp. 50-51, «Nord Sud» (Allegato 3). Fa osservare la carta, poi la nasconde (o spegne la LIM), distribuisce un planisfero bianco (fotocopiato da «Planisfero Muto», Allegato 4, o stampato da Internet in precedenza) e fa tracciare sul planisfero bianco il confine tra Nord e Sud. È importante che i ragazzi lavorino individualmente, senza parlare tra loro e senza vedere quello che fanno gli altri, in questa fase. Poi ritira i planisferi disegnati, li confronta con la carta mostrata in precedenza di Nord e Sud del mondo e valuta insieme ai ragazzi le differenze, chiedendosi come mai sono stati fatti alcuni "errori" nel tracciare questo "confine" e quali Paesi hanno un' "appartenenza" controversa (sono del Nord o sono del Sud?). Prende nota alla lavagna dei punti chiave della riflessione e fotografa la lavagna. Restituisce i disegni ai ragazzi e chiede loro di correggere il loro "confine" con un tratto in rosso, copiando dal modello proiettato o mostrato. I planisferi corretti dai ragazzi vanno acclusi alla Scheda 2.

## 6. RIFLESSIONE COLLETTIVA

Facilita la riflessione collettiva, attraverso le domande:

- Che cosa distingue i Paesi del cosiddetto Sud del mondo rispetto a quelli del Nord del mondo? [] colore della pelle [] cultura [] reddito e ricchezza [] religione
- Quanto conta la posizione geografica nel classificare i Paesi nel Nord e nel Sud?
- Ci sono dei Paesi nell'emisfero australe, a Sud, che sono considerati "Nord"? Quali?
- Qual è la relazione tra la situazione nel Nord del mondo e quella del Sud del mondo? La situazione del Sud [] dipende [] è indipendente dalla situazione del Nord.

Ricorda la simulazione condotta nella Sessione 1. Fa prendere nota dei risultati di questa riflessione in 10 righe, che vanno accluse alla Scheda 2.

## TEMA GLOBALE DISUGUAGLIANZE INTERNAZIONALI

### GRANDE IDEA DISUGUAGLIANZE DI REDDITO E RICCHEZZA INTERNE e TRA PAESI

### RISULTATO D'APPRENDIMENTO

Gli studenti sanno spiegare che cosa sono le disuguaglianze di reddito e ricchezza e quali conseguenze hanno su aspettativa di vita, diritti e qualità della vita.

Gli studenti sanno spiegare sia le disuguaglianze internazionali che le disuguaglianze interne

## COSA FANNO GLI STUDENTI

Rispondono alle sollecitazioni dell'insegnante e partecipano attivamente:

- cercano risposte a quesiti complessi nei video che vengono mostrati
- cercano significati sul dizionario
- leggono e interpretano carte
- discutono e ascoltano opinioni diverse
- prendono nota delle riflessioni condotte.

## COMMENTI E NOTE DELL'INSEGNANTE

## **TEMA GLOBALE** **DISUGUAGLIANZE** **INTERNAZIONALI**

### *GRANDE IDEA* **DISUGUAGLIANZE DI** **REDDITO E RICCHEZZA** **INTERNE e TRA PAESI**

### **RISULTATO** **D'APPRENDIMENTO**

Gli studenti sanno spiegare che cosa sono le disuguaglianze di reddito e ricchezza e quali conseguenze hanno su aspettativa di vita, diritti e qualità della vita.

Gli studenti sanno spiegare sia le disuguaglianze internazionali che le disuguaglianze interne

**ATTIVITA'**

**1**

**DURATA**

**2h**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DI QUESTA FASE**

Conoscere la geografia delle disuguaglianze internazionali.  
Approfondire il tema delle disuguaglianze interne ai Paesi

**A QUALE OBIETTIVO ECG CONTRIBUISCE QUESTA FASE?**

Capacità di cogliere le interconnessioni tra scala locale, nazionale e globale.

**A QUALE MATERIA E' COLLEGATA?**

Tecnologia, Inglese, Geografia, Matematica.

**COSA FA L'INSEGNANTE**

**1. LEZIONE FRONTALE**

L'insegnante ricorda quali sono i Paesi del G7 citati nella simulazione della Sessione 1 e spiega che attualmente anche i cosiddetti "Paesi emergenti " si comportano verso i Paesi più poveri nello stesso modo dei Paesi tradizionalmente ricchi (quelli del G7). Mostra la carta del G20:

[https://it.wikipedia.org/wiki/G20\\_\(paesi\\_industrializzati\)#/media/File:Grupo\\_de\\_los\\_20.svg](https://it.wikipedia.org/wiki/G20_(paesi_industrializzati)#/media/File:Grupo_de_los_20.svg)

Ma il punto su cui riflettere è: all'interno di questi Paesi, sia quelli più ricchi (tra cui l'Italia) sia quelli cosiddetti "emergenti" (come Cina, India, Brasile, Messico, Sudafrica, Russia), com'è la situazione? Se l'economia generale di un Paese cresce, non è detto che all'interno del Paese tutti stiano sempre meglio. Pensiamo ai tagli che abbiamo fatto nelle Leggi finanziarie della Simulazione 1: chi ci rimette? Scrive la domanda alla lavagna, fa rispondere oralmente ai ragazzi e prende nota delle risposte alla lavagna. Fotografa la lavagna.

**TEMA GLOBALE  
DISUGUAGLIANZE  
INTERNAZIONALI**

**GRANDE IDEA  
INDICE DI SVILUPPO  
UMANO e DISUGUAGLIANZE  
ESTREME**

**RISULTATO  
D'APPRENDIMENTO**

Gli studenti conoscono gli indicatori dell'INDICE DI SVILUPPO UMANO e ne riconoscono l'importanza.

Sanno che cosa sono le DISUGUAGLIANZE ESTREME



## 2. INDICE SVILUPPO UMANO

Mostra una carta dell'indice di sviluppo umano:  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Indice\\_di\\_sviluppo\\_umano#/media/File:2016\\_UN\\_Human\\_Development\\_Report\\_\(Quartiles\).svg](https://it.wikipedia.org/wiki/Indice_di_sviluppo_umano#/media/File:2016_UN_Human_Development_Report_(Quartiles).svg)

Spiega che cos'è l'Indice di sviluppo umano e fa copiare sulla scheda 3 (tradotti in italiano) lo schema degli indicatori che concorrono a calcolare il dato sintetico: <http://hdr.undp.org/en/content/human-development-index-hdi>

Ciò che importa è che i ragazzi capiscano che cosa mettere nei tre riquadri che costituiscono gli indicatori: LONG AND HEALTHY LIFE = Una vita lunga e in salute = Salute + Speranza di vita // KNOWLEDGE = Conoscenza-Sapere = Educazione = Scuola + opportunità culturali // A DECENT STANDARD OF LIVING = Uno standard di vita dignitoso = Denaro pro capite (a testa)

## 3. LETTURA

Mostra la carta globale dell'Indice di Sviluppo umano, facendo leggere la Legenda:

[https://en.wikipedia.org/wiki/List\\_of\\_countries\\_by\\_Human\\_Development\\_Index#/media/File:2018\\_HDI.svg](https://en.wikipedia.org/wiki/List_of_countries_by_Human_Development_Index#/media/File:2018_HDI.svg)

Fa leggere il dato per Italia, Francia, Stati Uniti, Giappone e Rep. Centrafricana. Approfondimento disciplinare su uno dei Paesi extraeuropei (quello che rientra nel programma di geografia svolto fin lì), con focus sull'economia e la società (la domanda cui rispondere è: "Che cosa fa la ricchezza del Paese?"). Materiali: un'enciclopedia (cartacea o online) + libro di geografia + National Geographic in biblioteca o online, The Economist (in inglese).

## TEMA GLOBALE DISUGUAGLIANZE INTERNAZIONALI

### GRANDE IDEA INDICE DI SVILUPPO UMANO e DISUGUAGLIANZE ESTREME

### RISULTATO D'APPRENDIMENTO

Gli studenti conoscono gli indicatori dell'INDICE DI SVILUPPO UMANO e ne riconoscono l'importanza.

Sanno che cosa sono le DISUGUAGLIANZE ESTREME



## 4. DIBATTITO IN CLASSE

Moderare un dibattito in classe, stimolato dalle seguenti domande:

A- Che cosa sono le dimensioni e gli indicatori? (si può rimandare al dizionario)

B- Spiegate gli indicatori utilizzati per misurare lo sviluppo umano.

C- Che cosa mettereste di più o che cosa invece vi pare non rilevante o non utile per misurare lo "sviluppo umano" di ciascun individuo? Pensate al vostro benessere: che cosa vi fa felici?

D- Questi dati "fanno la media" di tante situazioni e non rendono conto delle disuguaglianze nel "piccolo". Che tipo di indagini sarebbero invece necessarie per comprendere la situazione reale dell'interno di un Paese, in dettaglio?

Fa presente che nel mondo ci sono disuguaglianze estreme: «L'82% dell'incremento di ricchezza globale registrato nel 2017 è finito nelle casseforti dell'1% più ricca della popolazione, mentre la metà più povera del mondo (3,7 miliardi di persone) ha avuto lo 0%».  
(<https://www.oxfamitalia.org/la-grande-disuguaglianza/> )

Scriva alla lavagna i passaggi e le parole chiave che emergono dal dibattito, fotografa la lavagna e condivide la foto con i ragazzi tramite messaggistica. Poi chiede ai ragazzi di utilizzare gli appunti alla lavagna come scaletta per stendere un verbale del dibattito, a casa. Il verbale sarà inserito nella scheda 3.

### COSA FANNO GLI STUDENTI

Ascoltano e seguono un ragionamento accompagnato da ausili visivi. Partecipano oralmente e scambiano opinioni. Leggono e interpretano uno schema riferito alla statistica. Leggono e interpretano carte. Conducono un dibattito in classe e stendono il verbale.

## TEMA GLOBALE DISUGUAGLIANZE INTERNAZIONALI

### GRANDE IDEA INDICE DI SVILUPPO UMANO e DISUGUAGLIANZE ESTREME

### RISULTATO D'APPRENDIMENTO

Gli studenti conoscono gli indicatori dell'INDICE DI SVILUPPO UMANO e ne riconoscono l'importanza.

Sanno che cosa sono le DISUGUAGLIANZE ESTREME

**ATTIVITA'**

**1**

**DURATA**

**1h**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DI QUESTA FASE**

Conoscere la situazione attuale delle disuguaglianze nel mondo

**A QUALE OBIETTIVO ECG CONTRIBUISCE QUESTA FASE?**

Capacità di cogliere le connessioni tra locale e globale; Capacità di riflessione sul ruolo di individui e gruppi nel costruire il futuro di pace e giustizia; Capacità di mettere in relazione fatti del passato con il presente.

**A QUALE MATERIA E' COLLEGATA?**

Italiano e Storia (possibilità di conclusione a casa o in una seconda sessione in classe)

**COSA FA L'INSEGNANTE**

**1. DIBATTITO**

Chiede agli studenti se pensano che il concetto di giustizia sia «innato»; fa rispondere (cercando di interpellarli tutti), tabula le risposte alla lavagna e fotografa la lavagna.

**TEMA GLOBALE  
DISUGUAGLIANZE  
INTERNAZIONALI**

**GRANDE IDEA  
GIUSTIZIA e  
UGUAGLIANZA**

**RISULTATO  
D'APPRENDIMENTO**

Gli studenti riconoscono che l'idea di GIUSTIZIA e UGUAGLIANZA sembrano innate negli esseri umani.

Sono consapevoli che le disuguaglianze non riguardano solo il reddito, ma anche il genere, il concetto di razza ed altre caratteristiche degli individui e sanno citare alcuni movimenti per i diritti

## 2. LAVORO DI GRUPPO

A piccoli gruppi, fa cercare la parola "giustizia" nel dizionario, fa copiare il significato su un cartellone 70 x 50 e fa illustrare il cartellone con parole e con fotografie che evocano il concetto di giustizia esclusivamente realizzate dai ragazzi in classe tra di loro (mettendosi in posa, interpretando situazioni, utilizzando espressioni del viso e posa del corpo ecc.). Le foto dovrebbero essere stampate in bianco e nero con la stampante della scuola (possibilità da verificare) oppure, se questo non è possibile, bisogna prevedere che le stampino e le incollino a casa (nel lavoro in classe, possono lasciare lo spazio rettangolare per le foto che hanno scattato e scelto). Dovranno esserci almeno 5 foto che esprimano il sentimento o il concetto di giustizia e 5 parole strettamente legate alla giustizia. I cartelloni verranno poi illustrati alla classe dagli studenti stessi e la classe voterà il migliore. Tutti verranno affissi alle pareti dell'aula.

## 3. FOCUS SU DISCRIMINAZIONI E MOVIMENTI PER I DIRITTI

Ricorda che le disuguaglianze non riguardano solo il reddito e la ricchezza, a anche i diritti. Cita alcuni movimenti che nella storia hanno combattuto contro la disuguaglianza e l'ingiustizia. Mostra il trailer del film "Suffragette" [https://www.youtube.com/watch?v=prXKI\\_widJE](https://www.youtube.com/watch?v=prXKI_widJE) e subito dopo Mostra il trailer del film "Selma" <https://www.youtube.com/watch?v=ahBW5F3nhAo>. Spiega che nel caso della discriminazione contro le donne spesso la situazione viene peggiorata dall'intersezionalità, ovvero dal moltiplicarsi di discriminazioni (razziali, di religione, di orientamento sessuale, di classe o provenienza sociale). Completa le informazioni sulle marce da Selma a Montgomery con date e circostanze precise e alla fine fa scrivere (in classe o a casa, a seconda del tempo rimasto) a coppie un testo di circa 40 righe su queste due gravi violazioni di diritti umani nel passato e nel presente, che andrà nella Scheda 4.

## TEMA GLOBALE DISUGUAGLIANZE INTERNAZIONALI

### GRANDE IDEA GIUSTIZIA e UGUAGLIANZA

### RISULTATO D'APPRENDIMENTO

Gli studenti riconoscono che l'idea di GIUSTIZIA e UGUAGLIANZA sembrano innate negli esseri umani.

Sono consapevoli che le disuguaglianze non riguardano solo il reddito, ma anche il genere, il concetto di razza ed altre caratteristiche degli individui e sanno citare alcuni movimenti per i diritti.



## COSA FANNO GLI STUDENTI

Guardano un video interrogandosi su un quesito morale sfidante.

Si esprimono e si confrontano.

Lavorano a piccoli gruppi.

Utilizzano il proprio corpo per esprimere concetti complessi.

Immaginano e realizzano materiali informativi.

Riflettono sulle disuguaglianze dei diritti umani.

Scrivono un testo a coppie

## TEMA GLOBALE DISUGUAGLIANZE INTERNAZIONALI

### GRANDE IDEA GIUSTIZIA e UGUAGLIANZA

## COMMENTI E NOTE DELL'INSEGNANTE

### RISULTATO D'APPRENDIMENTO

Gli studenti riconoscono  
che l'idea di GIUSTIZIA e  
UGUAGLIANZA  
sembrano innate negli  
esseri umani.

Sono consapevoli che le  
disuguaglianze non  
riguardano solo il reddito,  
ma anche il genere, il  
concetto di razza ed altre  
caratteristiche degli  
individui e sanno citare  
alcuni movimenti per i diritti

**ATTIVITA'**

**1**

**DURATA**

**2h** IN CLASSE

**2h** A CASA

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DI QUESTA FASE**

Conoscere le radici storiche dell'attuale assetto economico mondiale

**A QUALE OBIETTIVO ECG CONTRIBUISCE QUESTA FASE?**

Capacità di mettere in relazione il presente con il passato; Capacità di considerare punti di vista diversi; Capacità di riflessione sul ruolo di individui e gruppi nel costruire il futuro

**A QUALE MATERIA E' COLLEGATA?**

Storia

**COSA FA L'INSEGNANTE**

**1. INTRODUZIONE**

Mostra la carta della spartizione coloniale dell'Africa nel 1939 («Africa\_1939, nell'Allegato 5), ma se ne trovano molte online). Tutta l'Africa era in mano a potenze europee. Spiega la storia del colonialismo in Africa utilizzando il libro di storia. Domande guida:

A- Qual era lo scopo del colonialismo?

B- In che condizioni veniva mantenuta la popolazione locale?

C- Come vedevano le popolazioni africane gli europei?

Fa riconoscere le colonie italiane e dà qualche informazione sulla situazione politica di questi Paesi oggi (Libia, Somalia, Eritrea, Etiopia). L'insegnante valuta se mostrare le cartoline di epoca coloniale («Colonialisti Italiani 1-2-3-4», Allegato 6): attenzione alle sensibilità in classe, soprattutto in presenza di studenti di origine africana)

Sollecita e raccoglie commenti dai ragazzi, li annota alla lavagna e fotografa la lavagna

**TEMA GLOBALE  
DISUGUAGLIANZE  
INTERNAZIONALI**

**GRANDE IDEA  
RADICI STORICHE DELLE  
DISUGUAGLIANZE  
INTERNAZIONALI**

**RISULTATO  
D'APPRENDIMENTO**

Gli studenti sanno fare esempi di come le relazioni economiche del PASSATO e del PRESENTE influenzino le disuguaglianze globali

## 2. LAVORI DI GRUPPO

Divide la classe in piccoli gruppi -di 3- e mostra la composizione delle mappe in «Eredità Dominazione, LeMondeDiplo» (Allegato 7a) in francese (la traduzione dei testi è nel file «Eredità Dominazione, LeMondeDiplo, Traduzione» (Allegato 7b). Sarebbe bene proiettare la composizione di carte sulla LIM o sul muro con un proiettore. Se questo non è possibile, bisogna stampare la composizione di carte a colori in più copie, da distribuire a tutti i gruppi. Fa concentrare i ragazzi sull'Africa e li fa confrontare tra loro le 4 cartine. I ragazzi sono stimolati a fare osservazioni, che dovranno annotare per iscritto sulla Scheda 5. Domande guida:

- Quali caratteristiche negative si ritrovano più volte nello stesso Paese?
- Quali Paesi presentano situazioni apparentemente contrastanti nelle 4 carte, ovvero la rappresentazione delle loro diverse realtà vi sorprende? Perché, secondo voi, si verifica questa "discrepanza"?
- Quale legame vedete tra questa situazione e il colonialismo dei secoli passati? Perché, secondo voi, anni di dominazione coloniale possono frenare lo sviluppo di un Paese? I ragazzi devono rispondere in un testo di almeno 30 righe. (Se vuole, l'insegnante può approfondire un caso specifico, per esempio R. Centrafricana, Sudafrica, Namibia)

## 3. LEZIONE PARTECIPATA

Spiega com'è nato il CAPITALISMO (approfondimento disciplinare, Storia) a partire dalla Rivoluzione industriale, Taylor ecc. (libro di storia di seconda e di terza media: dal primo capitalismo mercantile del commercio triangolare al capitalismo inglese della prima rivoluzione industriale al movimento operaio, Taylor ecc.). Sottolinea che lo SCOPO del capitalismo è produrre ricchezza, non benessere, e che il benessere delle persone è sovente sacrificato nell'economia capitalistica. Mostra un video per mostrare che cos'è il capitalismo oggi, nell'era delle multinazionali e della delocalizzazione del lavoro: [https://www.dropbox.com/sh/elon04kv0k8ovtc/AABwmordvUcP5DgAosVW-U4na?dl=0&preview=Separations\\_esteso3.mp4](https://www.dropbox.com/sh/elon04kv0k8ovtc/AABwmordvUcP5DgAosVW-U4na?dl=0&preview=Separations_esteso3.mp4)

Sollecita commenti (sapevate che cos'è il capitalismo? Sapevate come funziona il nostro sistema economico? Che cos'è la delocalizzazione del lavoro? quale call center vi risponde quando chiamate un servizio informazioni? Conoscete qualche caso di azienda che ha delocalizzato il lavoro in Paesi dove la manodopera costa molto poco?), prende nota alla lavagna, fa prendere appunti da utilizzare nel successivo lavoro a casa (andranno comunque inseriti nella Scheda 5).

**TEMA GLOBALE  
DISUGUAGLIANZE  
INTERNAZIONALI**

**GRANDE IDEA  
RADICI STORICHE DELLE  
DISUGUAGLIANZE  
INTERNAZIONALI**

**RISULTATO  
D'APPRENDIMENTO**  
Gli studenti sanno fare esempi di come le relazioni economiche del PASSATO e del PRESENTE influenzino le disuguaglianze globali

## 4. LABORATORIO A CASA

A piccoli gruppi, fa fare (a casa) un laboratorio sul documento di Oxfam scaricabile da [https://www.oxfamitalia.org/wp-content/uploads/2018/02/CS\\_Report-Oxfam-Ricompensare-il-lavoro-non-la-ricchezza-22\\_1\\_2018.pdf](https://www.oxfamitalia.org/wp-content/uploads/2018/02/CS_Report-Oxfam-Ricompensare-il-lavoro-non-la-ricchezza-22_1_2018.pdf) (Report Oxfam, Ricompensare il lavoro non la ricchezza 2018, in Allegato 8).

I ragazzi dovranno leggere il documento e utilizzarlo per fare una presentazione multimediale (PowerPoint o altro) di 8 slides e/o un allestimento informativo su 8 cartelloni da affiggere nell'atrio della scuola (l'ideale è fare un PowerPoint per il sito della scuola e riversarlo su 8 cartelloni da affiggere nell'atrio). I cartelloni dovranno essere così intitolati:

- 1a. Le cause della disuguaglianza globale
- 1b. Foto e testimonianze sulla disuguaglianza globale
- 2a. Lavoratrici: misere e ancora più disuguali
- 2b. Foto e testimonianze di lavoratrici sfruttate
- 3a. La disuguaglianza in Italia nel 2018
- 3b. Foto e testimonianze sulla disuguaglianza in Italia
- 4a. Proposte per un mondo più giusto (da Oxfam)
- 4b. Le nostre proposte per contribuire anche noi a un mondo più giusto

Per i materiali iconografici (foto e video) si possono fare ricerche online (con l'assistenza dell'insegnante).

### COSA FANNO GLI STUDENTI

Leggono e interpretano carte tematiche storiche. Si esprimono su realtà "scomode" del passato italiano. Lavorano a piccoli gruppi. Leggono e interpretano carte a partire da quesiti precisi. Realizzano un testo lavorando in gruppo. Realizzano una presentazione multimediale o una serie di 8 cartelloni da affiggere in uno spazio a scuola.

### COMMENTI E NOTE DELL'INSEGNANTE

## TEMA GLOBALE DISUGUAGLIANZE INTERNAZIONALI

### GRANDE IDEA

## RADICI STORICHE DELLE DISUGUAGLIANZE INTERNAZIONALI

### RISULTATO D'APPRENDIMENTO

Gli studenti sanno fare esempi di come le relazioni economiche del PASSATO e del PRESENTE influenzino le disuguaglianze globali



**ATTIVITA'**

**1**

**DURATA**

**2h**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DI QUESTA FASE**

Conoscere la relazione tra mancanza di offerta educativa e povertà. Conoscere le discriminazioni contro le donne riguardo all'accesso all'istruzione

**A QUALE OBIETTIVO ECG CONTRIBUISCE QUESTA FASE?**

Capacità di cogliere le connessioni tra livello locale e globale; Capacità di prendere in considerazione diversi punti di vista; Capacità di pensiero critico.

**A QUALI MATERIE E' COLLEGATA?**

Italiano e Geografia

**COSA FA L'INSEGNANTE**

**1. INTRODUZIONE**

Ricorda che alcune carte degli "Imprevisti" della simulazione iniziale mettevano in luce come la mancanza di educazione/istruzione/scolarizzazione privasse la popolazione di strumenti per resistere all'affermarsi di una dittatura, al dilagare della corruzione e alla rapina del Land-grabbing.

**2. LEZIONE PARTECIPATA**

Spiega che più di 264 milioni di bambini e ragazzi nel mondo non possono andare a scuola e che 781 milioni di adulti sono analfabeti. Mostra la carta sull'alfabetizzazione di adulti (> 15 anni) del mondo (2014) <http://chartsbin.com/view/26025> oppure la carta interattiva in: <https://ourworldindata.org/literacy>. Mostra la carta che illustra la percentuale di frequenza della scuola primaria di bambini in età scolare in «Primary school attendance, selected countries» (Allegato 9) e spiega che se troppi bambini in età scolare non frequentano la scuola il Paese viene privato di un'immensa risorsa.

**TEMA GLOBALE  
DISUGUAGLIANZE  
INTERNAZIONALI**

**GRANDE IDEA  
DISUGUAGLIANZE e  
ISTRUZIONE**

**RISULTATO  
D'APPRENDIMENTO**

Gli studenti conoscono la relazione tra scarsa ISTRUZIONE e FORMAZIONE e le disuguaglianze sociali ed economiche.

Sanno che l'educazione di qualità riduce le disuguaglianze.



Perché? Sollecita risposte ai seguenti quesiti: Perché adulti analfabeti "frenano" lo sviluppo di un Paese? A che cosa serve essere alfabetizzati nella vita quotidiana? Perché privare i bambini di un'educazione scolastica è grave? A che cosa serve, ai bambini, andare a scuola? Raccoglie le risposte e le scrive alla lavagna. Fotografa la lavagna. Alla fine, l'insegnante fa il punto, sintetizza quanto scritto alla lavagna e ribadisce che gli analfabeti rischiano l'estrema povertà e la miseria quando un'annata non va bene per una calamità naturale o per ingiustizie e violenze. I bambini hanno diritto all'istruzione (l'educazione è un diritto umano, non è un "di più" per benestanti) per crescere, sviluppare le proprie capacità logico-intellettive e creative, dotarsi degli strumenti per avvalersi dei propri diritti e doveri, diventare in grado di svolgere professioni ben remunerate. Inoltre, i bambini hanno diritto a un ambiente protetto in cui essere aiutati a crescere, anche nei contesti di conflitto e gravemente degradati per potere "guardare altro e oltre". Fa completare gli appunti della Scheda con queste informazioni.

### 3. APPROFONDIMENTO ISTRUZIONE e CONFLITTI

Chiarisce la connessione tra conflitti e mancanza di istruzione, che innesci un circolo vizioso: il conflitto porta il governo a grosse spese militari, sottraendo fondi all'istruzione, generando ignoranza e miseria e maggiore disponibilità a partecipare al conflitto (su qualsiasi fronte) in mancanza di alternative lavorative dignitose. Mostra la carta «Educazione Conflitti», tratta da J-Ch. Victor, *Le dessous des cartes*, Tallandier Allegato 10) e utilizza la traduzione dal francese «Educazione Conflitti Traduzione» (Allegato 11) per illustrarla alla classe. Attenzione: se esiste una carta più recente sui conflitti nell'area, è meglio utilizzare quella. Fa scegliere un Paese di quelli evidenziati e fa cercare notizie sulla situazione di conflitto in cui versa: fa compilare una scheda sintetica del Paese (Popolazione, Ambiente, Città, Economia, Diritti umani) con i dati raccolti sul conflitto.

## TEMA GLOBALE DISUGUAGLIANZE INTERNAZIONALI

### GRANDE IDEA DISUGUAGLIANZE e ISTRUZIONE

### RISULTATO D'APPRENDIMENTO

Gli studenti conoscono la  
relazione tra scarsa  
ISTRUZIONE e  
FORMAZIONE e le  
disuguaglianze sociali ed  
economiche.

Sanno che l'educazione di  
qualità riduce le  
disuguaglianze.

## 4. LAVORO DI GRUPPO

Distribuisce a piccoli gruppi

- a) un estratto del discorso di Malala Yousafzai pronunciato ad Oslo durante la cerimonia di consegna del Premio Nobel per la pace: estratto del discorso di Malala (Allegato 12) e
- b) il documento Percorsi educativi (Allegato 13) e chiede di utilizzare questi due documenti per elencare, in forma tabellare, i principali effetti positivi dell'istruzione. La tabella di ogni gruppo verrà poi esposta alla classe e discussa in una sessione di riflessione collettiva. Infine, tutte le tabelle verranno appese nell'aula.

### COSA FANNO GLI STUDENTI

Leggono e interpretano carte tematiche. Discutono, commentano e prendono appunti. Lavorano individualmente e a piccoli gruppi. Realizzano una tabella e ne discutono i contenuti. Raccolgono informazioni sintetiche per compilare una scheda-Paese. Utilizzano un testo per cercare risposte a un quesito complesso e mettono in forma tabellare le risposte. Condividono opinioni e discutono.

### COMMENTI E NOTE DELL'INSEGNANTE

## TEMA GLOBALE DISUGUAGLIANZE INTERNAZIONALI

### GRANDE IDEA DISUGUAGLIANZE e ISTRUZIONE

### RISULTATO D'APPRENDIMENTO

Gli studenti conoscono la  
relazione tra scarsa  
ISTRUZIONE e  
FORMAZIONE e le  
disuguaglianze sociali ed  
economiche.

Sanno che l'educazione di  
qualità riduce le  
disuguaglianze.

**ATTIVITA'**

**1**

**DURATA**

**2h**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DI QUESTA FASE**

Prendere coscienza del valore dell'accesso all'assistenza sanitaria e dello svantaggio delle popolazioni che non vedono rispettato questo diritto

**A QUALE OBIETTIVO ECG CONTRIBUISCE QUESTA FASE?**

Capacità di prendere in considerazione una pluralità di punti di vista. Capacità di passare dalla scala locale alla scala globale.

**A QUALI MATERIE E' COLLEGATA?**

Geografia e Scienze.

**COSA FA L'INSEGNANTE**

**1. LEZIONE PARTECIPATA**

Proietta alla LIM oppure stampa e distribuisce le due carte «Santé, dépenses publiques, LeMondeDiplo» (Allegato 14) e «Santé, mortalité, LeMondeDiplo» (Allegato 15) e chiede ai ragazzi (divisi in piccoli gruppi di 3) di leggerle, confrontarle e scrivere un commento in 5-10 righe spiegando che relazione c'è tra le due carte (il commento andrà nella Scheda 7). Poi fa leggere i commenti davanti alla classe e raccoglie opinioni e altri commenti. Aggiunge un dato sintetico, cioè che la mortalità infantile nell'Africa subsahariana è 84 morti per 1000 nati vivi, mentre in Islanda è 2,1.

La situazione del continente africano e dell'Asia centrale è chiara: dove si investe meno nella sanità, si ha maggiore mortalità infantile (mortalità dei neonati entro il primo anno di vita, ovvero numero di neonati che muoiono entro il primo ogni 1000 nati vivi). Vanno aggiunte due osservazioni su India e Stati Uniti. L'India è un Paese emergente, che investe molto per competere nei mercati globali ma molto meno nel benessere dei cittadini delle fasce basse. Negli Stati Uniti la sanità è in gran parte privata, non pubblica, il che fa sì che nonostante il livello molto alto di spesa nella sanità (privata), i poveri non abbiano sufficiente assistenza e quindi il livello di mortalità infantile sia più alto che in Europa (dove in molti Paesi la sanità è in gran parte pubblica).

**TEMA GLOBALE  
DISUGUAGLIANZE  
INTERNAZIONALI**

**GRANDE IDEA  
DISUGUAGLIANZE e  
SALUTE**

**RISULTATO  
D'APPRENDIMENTO**

Gli studenti sanno spiegare come il limitato accesso all'ASSISTENZA SANITARIA sia un grave aspetto delle disuguaglianze

## 2. LAVORO DI GRUPPO

Possibile approfondimento sul Brasile (programma di geografia). Le carte mostrate parlano di una situazione in media buona (la mortalità infantile è uguale a quella degli USA). Ma se si analizzano i dati dei singoli stati federali del Brasile, si vede una realtà diversa: l'insegnante mostra le carte «Brazilian States by Infant mortality» (Allegato 16) e mappa «Brasile» (Allegato 17). Assegna ai ragazzi, divisi in piccoli gruppi, un approfondimento sul Brasile (sul libro di testo e su altri strumenti cartacei oppure online) al fine di trovare la risposta a questa domanda: "La mortalità infantile è molto più alta negli Stati del Sud-Est e del Sud, rispetto a quelli del Nord e Nord-Est. Perché?" I ragazzi dovranno produrre una Scheda sulla geografia umana del Brasile, con particolare riferimento alle condizioni economiche e sociali e accompagnata da grafici, tabelle e illustrazioni (da allegare alla Scheda 7)

## 3. RICERCA

Chiede ai ragazzi di fare una piccola ricerca online a piccoli gruppi (in mancanza di connessione internet, può stampare e distribuire il documento Malattie prevenibili con i vaccini (Allegato 18). Chiede di entrare nel sito del governo <http://www.salute.gov.it/> e di cercare (aprendo tre pagine) a- Malattie prevenibili con i vaccini, b- Vaccinazioni per viaggiatori internazionali, c- Profilassi della malaria. Quindi, invita i ragazzi a entrare nel sito <http://www.infodata.ilsole24ore.com> e a scrivere nel motore di ricerca interno "Malattie infettive Africa". I ragazzi dovranno catalogare in una tabella (in un documento da allegare alla Scheda 7) le malattie rivelatesi mortali in Africa che possono essere prevenute con un vaccino o con una profilassi adeguata. Invita i ragazzi a rispondere (per iscritto) alle domanda: quali sono le prime due cause di morte tra le malattie infettive in Africa? Come si prevengono queste due malattie? (Possibile approfondimento in scienze, Malattie infettive). L'insegnante conclude dicendo che ogni giorno circa 3 milioni di persone muoiono per malattie che sarebbero evitabili con una vaccinazione poco costosa.

## TEMA GLOBALE DISUGUAGLIANZE INTERNAZIONALI

### GRANDE IDEA DISUGUAGLIANZE E SALUTE

### RISULTATO D'APPRENDIMENTO

Gli studenti sanno spiegare come il limitato accesso all'ASSISTENZA SANITARIA sia un grave aspetto delle disuguaglianze

## 4. LEZIONE PARTECIPATA

Introduce il tema della mortalità materna (mortalità delle donne durante la gravidanza o durante e in seguito al parto, in mancanza di condizioni igieniche adeguate e assistenza ginecologica e ostetrica) -> mostra la carta interattiva <https://www.indexmundi.com/map/?v=2223&l=it> (selezione menu a tendina "Popolazione: Tasso di mortalità materna"). Sollecita la discussione: quali sono le conseguenze della mortalità materna? Elencate tutte quelle che vi vengono in mente. (L'insegnante integra i commenti dei ragazzi ricordando le conseguenze economiche per la famiglia e la comunità, educative, sociali, oltre al gran numero di orfani condannati alla miseria e al reclutamento nelle fazioni armate ecc.)

### COSA FANNO GLI STUDENTI

Leggono e interpretano carte tematiche. Lavorano a piccoli gruppi per scrivere un commento. Analizzano dati statistici. Lavorano a piccoli gruppi per compiere una ricerca orientata da un quesito. Svolgono una ricerca online in siti indicati per rispondere a quesiti precisi, individuano le informazioni richieste e le sintetizzano in forma tabellare. Scrivono un breve testo conclusivo rispondendo a domande. Discutono e condividono opinioni.

### COMMENTI E NOTE DELL'INSEGNANTE

**TEMA GLOBALE**  
**DISUGUAGLIANZE**  
**INTERNAZIONALI**

**GRANDE IDEA**  
**DISUGUAGLIANZE E**  
**SALUTE**

**RISULTATO**  
**D'APPRENDIMENTO**

Gli studenti sanno spiegare  
come il limitato accesso  
all'ASSISTENZA SANITARIA sia  
un grave aspetto delle  
disuguaglianze

**ATTIVITA'**

**1**

**DURATA**

**2h**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DI QUESTA FASE**

Comprendere le conseguenze dei cambiamenti climatici sulle popolazioni più vulnerabili del pianeta

**A QUALE OBIETTIVO ECG CONTRIBUISCE QUESTA FASE?**

Capacità di cogliere le connessioni tra livello locale e globale. Capacità di mettere in relazione il presente con il passato

**A QUALI MATERIE E' COLLEGATA?**

Geografia, Scienze, Tecnologia.

**COSA FA L'INSEGNANTE**

**1. LEZIONI PARTECIPATA**

Chiede ai ragazzi quali sono le cause del peggioramento della fame nel mondo e dice di cercare la risposta nel video:

<https://www.youtube.com/watch?v=NgAygL3Kgk>

(oppure entra nel sito di Euronews <https://it.euronews.com/> e cerca il video "Fame Nel Mondo: In 124 Milioni A Rischio")

Riformula la domanda ai ragazzi: Perché i cambiamenti climatici aumentano le disuguaglianze internazionali? Ascolta le risposte, le annota alla lavagna, poi sottolinea (se non è ancora emerso) come le popolazioni in svantaggio economico siano particolarmente vulnerabili di fronte alle catastrofi causate dai cambiamenti climatici (alluvioni, siccità, tempeste e fenomeni meteorologici violenti). Opzionale: un video sul riscaldamento climatico e gli effetti in Niger (del 2015):

<https://www.youtube.com/watch?v=tk5ITEFU4ro>

**TEMA GLOBALE  
DISUGUAGLIANZE  
INTERNAZIONALI**

**GRANDE IDEA  
DISUGUAGLIANZE e  
PROBLEMI AMBIENTALI**

**RISULTATO  
D'APPRENDIMENTO**

Gli studenti conoscono la relazione tra disuguaglianze globali e PROBLEMI AMBIENTALI.

Comprendono che i problemi ambientali possono esacerbare le disuguaglianze, poiché colpiscono maggiormente le comunità povere

Mostra un video sul cambiamento climatico da un punto di vista più globale-> l'insegnante cerca in sul sito delle Iene "TOFFA: Cambiamento climatico e riscaldamento globale: come evitare la catastrofe" (il video dura 9'43" ed è aggiornato al 2018). Dopo la visione, chiede quale conseguenza epocale del cambiamento climatico viene evidenziata con riferimento alle popolazioni del Sud del mondo (le migrazioni). Fa prendere nota sulle Scheda 8.

## **TEMA GLOBALE DISUGUAGLIANZE INTERNAZIONALI**

### **2. RICERCA**

Insieme ai ragazzi, visita la pagina online sul cambiamento climatico: <https://www.wired.it/attualita/2018/09/15/fame-mondo-cambiamento-climatico/> nella quale sottolinea il passaggio: «Perché sta succedendo? Da un lato, una rapida crescita demografica, e quindi più bocche da sfamare. Dall'altro guerre, instabilità politiche e forti fluttuazioni economiche: sono questi i fattori chiave che mettono a repentaglio l'accesso al cibo nelle realtà più fragili come l'Africa sub-Sahariana e il Sudest Asiatico. E in particolar modo gli stravolgimenti climatici, come l'innalzarsi eccessivo della temperatura o le alluvioni, sempre più frequenti e che minano la produzione di grosse quantità di cibo. Grano, riso, mais, per esempio.» Fa fare una ricerca a piccoli gruppi sui settori dell'economia nei Paesi del Sud del mondo (primario, secondario e terziario), in modo da rispondere alla domanda: quale settore economico è immediatamente più a rischio di fronte alle catastrofi naturali causate dai cambiamenti climatici? (possibile approfondimento disciplinare in scienze) I ragazzi dei gruppetti dovranno realizzare 8 piccoli aerogrammi con la percentuale della popolazione attiva impiegata in questo settore "a rischio" in 3 Paesi dell'Africa Sub Sahariana, in 2 Paesi dell'America Latina e in 3 Paesi asiatici inclusi nel cosiddetto "Sud" del mondo.

## **GRANDE IDEA DISUGUAGLIANZE e PROBLEMI AMBIENTALI**

### **RISULTATO D'APPRENDIMENTO**

Gli studenti conoscono la relazione tra disuguaglianze globali e PROBLEMI AMBIENTALI.

Comprendono che i problemi ambientali possono esacerbare le disuguaglianze, poiché colpiscono maggiormente le comunità povere



### 3. LAVORO DI GRUPPO

Introduce il tema delle emissioni di CO<sub>2</sub>, di cui sono responsabili le centrali elettriche a combustibile fossile, le coltivazioni intensive, i mezzi di trasporto inquinanti e gli impianti di riscaldamento e raffreddamento. Fa analizzare, dopo averla distribuita o proiettata alla LIM, la tabella «Lista dei paesi per emissioni» (Allegato 19) e (a piccoli gruppi) fa dividere i primi 15 tra "Paesi del Nord", "Paesi del Sud" e "Paesi emergenti" (secondo le definizioni date in precedenza in questa UDA). Quali osservazioni possono essere fatte? Ciascun gruppo deve dare la risposta sulla Scheda 8, rispondendo alle domande: Quali possono essere le conseguenze più immediate della corsa allo sviluppo dei Paesi emergenti (come la Cina e l'India) per la popolazione locale? E le conseguenze sul lungo periodo? Che cosa dovrebbero fare i Paesi del Sud? Le risposte devono nascere dalla riflessione personale e dallo scambio di opinioni nel gruppo, non da ricerche specifiche.

#### COSA FANNO GLI STUDENTI

Ricercano nei video risposte a domande date. Prendono nota di commenti e riflessioni. Svolgono una ricerca a piccoli gruppi in risposta a un quesito preciso. Realizzano aerogrammi con dati statistici. Interpretano dati sintetici, li riorganizzano secondo categorie date e li commentano.

#### COMMENTI E NOTE DELL'INSEGNANTE

## TEMA GLOBALE DISUGUAGLIANZE INTERNAZIONALI

### GRANDE IDEA DISUGUAGLIANZE e PROBLEMI AMBIENTALI

#### RISULTATO D'APPRENDIMENTO

Gli studenti conoscono la relazione tra disuguaglianze globali e PROBLEMI AMBIENTALI.

Comprendono che i problemi ambientali possono esacerbare le disuguaglianze, poiché colpiscono maggiormente le comunità povere



**ATTIVITA'**

**1**

**DURATA**

**2h**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DI QUESTA FASE**

Conoscere le diverse dimensioni della povertà

**A QUALE OBIETTIVO ECG CONTRIBUISCE QUESTA FASE?**

Capacità di considerare una pluralità di punti di vista. Capacità di cogliere le connessioni tra livello locale e globale. Capacità di pensiero critico

**A QUALI MATERIE E' COLLEGATA?**

Geografia e Matematica.

**COSA FA L'INSEGNANTE**

**1. LEZIONE PARTECIPATA**

Insieme ai ragazzi, entra nel sito <https://www.indexmundi.com/> e sceglie la carta Economy: Population below poverty line nel menu a tendina (e clicca su Submit). Compare la carta interattiva del mondo in cui hanno colore più scuro i Paesi con maggiore percentuale di popolazione che vive con meno di 1,90 dollari al giorno (1,65 euro). Chiede ai ragazzi: che cosa significa che qualcuno vive con meno di 1,65 euro al giorno (cioè, che ha disponibilità solo di questa somma)? Immaginate: come mangia? Come dorme? Come si sposta? Come si veste? Eppure, molto probabilmente lavora tutto il giorno (nei campi o in giro nelle grandi metropoli). Com'è il contesto in cui vive? Dopo avere appuntato alla lavagna ciò che i ragazzi immaginano (e dopo averlo fotografato), l'insegnante spiega che chi ha meno di 2 dollari da spendere al giorno (più o meno) è considerato vivere nella povertà estrema. Mostra qualche foto della povertà estrema, digitando in google images "Povertà estrema" oppure "Extreme poverty". Dice ai ragazzi di prendere nota di ciò che vedono sulla Scheda 9.

**TEMA GLOBALE  
DISUGUAGLIANZE  
INTERNAZIONALI**

**GRANDE IDEA  
DISUGUAGLIANZE e  
POVERTA'**

**RISULTATO  
D'APPRENDIMENTO**

Gli studenti sanno spiegare la differenza tra POVERTÀ RELATIVA e POVERTÀ ASSOLUTA.

Conoscono il concetto di soglia di povertà.

## 2. LAVORO DI GRUPPO

Accanto alla povertà estrema, dobbiamo considerare la povertà "relativa", ovvero la condizione di indigenza in cui versano milioni di famiglie nel mondo e che impedisce loro di avere una buona qualità della vita. Queste famiglie sopravvivono, ma piuttosto male: non possono permettersi buon cibo, giorni di riposo dal lavoro, cure sanitarie adeguate, riscaldamento adeguato durante l'inverno, buone scuole per i figli, consumi culturali come cinema o sport, viaggi ecc. Per esempio, vive nella povertà relativa la donna vietnamita che abbiamo conosciuto nel video mostrato in una sessione precedente (si può mostrare ancora): [https://www.dropbox.com/sh/elon04kv0k8ovtc/AABwmordvUcP5DgAosVW-U4na?dl=0&preview=Separations\\_esteso3.mp4](https://www.dropbox.com/sh/elon04kv0k8ovtc/AABwmordvUcP5DgAosVW-U4na?dl=0&preview=Separations_esteso3.mp4) Che cosa si dovrebbe fare, per evitare queste situazioni? Che cosa dovrebbero fare i governi? A gruppi di 3, i ragazzi devono cercare di rispondere alla domanda, immaginando di essere uno il ministro dell'Economia e delle Finanze, un altro il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e il terzo il ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio. Per prima cosa, occorre leggere ai ragazzi il significato di queste tre funzioni (in «Ministeri Economia Lavoro Ambiente», Allegato 20). L'insegnante dice loro che questa è la prima fase di un lavoro che svilupperanno poi nella prossima sessione: per il momento, devono lavorare molto d'immaginazione e osare proporre tutto ciò che viene loro in mente (in non più di 20 minuti). Il loro lavoro confluisce nella Scheda 9.

## 3. ESERCITAZIONE IN AULA

Quando si considera la povertà estrema (o assoluta) e la povertà relativa nei Paesi del Nord del mondo, si deve tenere conto dello standard di vita necessario per stare bene in queste società: ciò che è necessario per vivere (pagare l'affitto, comprare da mangiare) in un Paese del Nord del mondo è diverso da ciò che è necessario per fare le stesse cose in un Paese del Sud (per via del diverso potere d'acquisto del denaro, cioè dei prezzi diversi). L'insegnante mostra le carte in «Povertà europa, LeMondeDiplo» (Allegato 21), tratto da *L'Atlante di le Monde diplomatique/il manifesto* 2006, p. 109. I 4 indicatori di povertà presi in considerazione sono "Possibilità di pagare l'affitto o le bollette", "Consumo di carne o pesce almeno ogni due giorni", "Adeguate riscaldamento", "Almeno una settimana di vacanze all'anno". L'insegnante chiede ai ragazzi di fare una tabella con 4 colonne nella Scheda 9.

## TEMA GLOBALE DISUGUAGLIANZE INTERNAZIONALI

### GRANDE IDEA DISUGUAGLIANZE e POVERTA'

### RISULTATO D'APPRENDIMENTO

Gli studenti sanno spiegare la differenza tra povertà relativa e povertà assoluta.

Conoscono il concetto di soglia di povertà.

Ogni colonna sarà intestata a uno dei 4 indicatori. I ragazzi dovranno osservare le carte, riconoscere i Paesi evidenziati con il colore più scuro (più di 50% delle famiglie) e con il colore appena un po' più chiaro (da 30% a 50% delle famiglie) in ciascuna carta e trascrivere i loro nomi nelle corrispondenti colonne della Tabella. Poi rispondono alla domanda: quali sono i Paesi con maggiore incidenza di povertà in Europa (e Turchia)? In Italia (come in tutti i Paesi del Nord del mondo), la povertà non corrisponde alla disponibilità di meno di 2 dollari al giorno, ma si calcola considerando quando costa vivere nella nostra società. L'insegnante mostra la pagina dell'ISTAT che permette di calcolare la soglia di povertà in Italia: <https://www.istat.it/it/dati-analisi-e-prodotti/contenuti-interattivi/soglia-di-poverta>. Fa un esempio con un nucleo familiare di 4 persone, con un anziano con più di 75 anni (a carico), due adulti (tra i 18 e i 59 anni) e 1 bambino (tra i 4 e i 10 anni), nell'area dove si trova la scuola. La cifra che risulta è il minimo che si dovrebbe spendere per stare dignitosamente. Se la famiglia non riesce a pagare quel minimo, la famiglia viene considerata "povera". E' utile chiedere ai ragazzi di manipolare lo strumento interattivo provando ad aggiungere un bambino o due bambini e rifare il calcolo. Si vedrà quanto costa mantenere i bambini decentemente e come le famiglie con tanti figli siano a rischio.

### **COSA FANNO GLI STUDENTI**

Leggono e interpretano carte tematiche interattive. Immaginano contesti lontani dalla loro realtà, anche con l'ausilio di foto. Si interrogano su ciò che viene mostrato loro nei video. Lavorano a piccoli gruppi immaginandosi come decisori per risolvere una situazione (problem solving). Individuano Paesi europei in una carta muta e interpretano una carta tematica basandosi sulla Legenda. Manipolano uno strumento di calcolo interattivo per ottenere risultati diversi operando sulle variabili previste.

### **COMMENTI E NOTE DELL'INSEGNANTE**

## **TEMA GLOBALE** **DISUGUAGLIANZE** **INTERNAZIONALI**

### **GRANDE IDEA** **DISUGUAGLIANZE e** **POVERTA'**

### **RISULTATO** **D'APPRENDIMENTO**

Gli studenti sanno spiegare la differenza tra povertà relativa e povertà assoluta.

Conoscono il concetto di soglia di povertà.

**ATTIVITA'**

**1**

**DURATA**

**2h +**

LAVORO A

CASA +

**1h** RIPRESA

IN CLASSE

**OBIETTIVI DI  
APPRENDIMENTO DI  
QUESTA FASE**

Conoscere le possibilità della politica internazionale per contrastare le disuguaglianze internazionali intervenendo nel campo economico, sociale e ambientale

**A QUALE OBIETTIVO ECG CONTRIBUISCE QUESTA FASE?**

Capacità di cogliere le connessioni tra livello locale e internazionale. Capacità di riflessione sul ruolo degli individui e dei gruppi nel costruire un futuro di pace, si giustizia e di sostenibilità.

**A QUALI MATERIE E' COLLEGATA?**

Italiano e Tecnologia.

**TEMA GLOBALE  
DISUGUALIANZE  
INTERNAZIONALI**

**GRANDE IDEA  
AZIONI INDIVIDUALI  
E COLLETTIVE**

**COSA FA L'INSEGNANTE**

**1. LAVORO DI GRUPPO**

Fa ricomporre gli stessi gruppi di 3 che hanno lavorato nella Sessione 9 - Laboratorio 2 (i 3 alunni devono pensare di essere rispettivamente il ministro dell'Economia e delle Finanze, il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e il ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio). Se necessario, va riletto il documento «Ministeri Economia Lavoro Ambiente» (Allegato 20) in cui si spiega molto brevemente che cosa sono questi ministeri. Distribuisce ai gruppi il documento Obiettivo 10 e domande (Allegato 22), adattato dai Goal dell'Agenda 2030 in rete: <https://www.unric.org/it/agenda-2030>. Fa rispondere alle domande nel documento. Attenzione: la domanda 8 è particolarmente complessa. L'insegnante valuti se dare aiuti per rispondere.

**RISULTATO  
D'APPRENDIMENTO**

Gli studenti conoscono l'importanza del goal 10 dell'Agenda 2030 ONU

Gli studenti sanno illustrare alcune azioni per ridurre le disuguaglianze globali.

## 2. LETTURA

Legge ad alta voce il documento del Premio Nobel Yunus (Allegato 23) fa qualche domanda di comprensione e annota alla lavagna quelli che i ragazzi considerano concetti chiave. Fa approfondire il concetto di business sociale online (per esempio, [https://it.Wikipedia.Org/wiki/business\\_sociale](https://it.Wikipedia.Org/wiki/business_sociale)) e di microcredito (per esempio <https://it.Wikipedia.Org/wiki/microcredito>) e chiede di sintetizzare il senso di questo modo di fare economia in 10 righe nella scheda 10.

## 3. RICERCA

Spiega che il modello capitalistico viene oggi messo in discussione anche dal modello economico del "commercio equo e solidale" (in inglese "Fair Trade", ovvero Commercio Giusto). Mostra un video a scelta tra i seguenti:

<https://www.fairtrade.it/blog/fairtrade/caffe-certificato-fairtrade-perche-no/>

[https://www.youtube.com/watch?v=m09lw\\_MYgrw](https://www.youtube.com/watch?v=m09lw_MYgrw)

<https://www.youtube.com/watch?v=8NU9tIHQZg>

Fa poi sintetizzare dai ragazzi sulla Scheda 11 i principi cardini del Commercio Equo e Solidale, che ha il grosso vantaggio di essere un metodo per la riduzione delle disuguaglianze alla portata di tutti, subito (nel momento stesso in cui andiamo a fare la spesa). Infine, chiede ai ragazzi di andare al supermercato con un adulto di famiglia, la prossima volta che in casa loro si dovrà fare la spesa, e di individuare negli scaffali almeno 5 prodotti del commercio equo e solidale, con uno dei «Marchi Fair Trade» (Allegato 24): i ragazzi dovranno fare la foto ai prodotti negli scaffali e mettere poi la foto in un documento Word o PowerPoint in 5 slide diverse. Per ciascun prodotto, cercheranno qualche informazione online sui Paesi produttori e sulle condizioni economiche della relativa popolazione agricola, che annoteranno nella slide.

## TEMA GLOBALE DISUGUAGLIANZE INTERNAZIONALI

### GRANDE IDEA AZIONI INDIVIDUALI E COLLETTIVE

### RISULTATO D'APPRENDIMENTO

Gli studenti conoscono l'importanza del goal 10 dell'Agenda 2030 ONU

Gli studenti sanno illustrare alcune azioni per ridurre le disuguaglianze globali.

## 4. LEZIONE FRONTALE

Un'altra possibile azione da intraprendere a livello internazionale per combattere le disuguaglianze globali è la riduzione o la cancellazione del debito che i paesi del sud hanno contratto nei confronti degli istituti finanziari dei paesi del nord, a seguito dei meccanismi del commercio descritti nella nostra simulazione iniziale (l'insegnante ricorda che i paesi del sud, partiti in svantaggio economico, hanno presto esaurito la loro ricchezza per acquistare macchinari e tecnologia dai paesi del nord e, producendo quasi esclusivamente per l'esportazione, si sono trovati a dovere accettare di vendere i loro prodotti a prezzi più bassi del previsto senza avere possibilità di contrattazione. Così, hanno accettato prestiti dalla banca mondiale con alti tassi di interesse, per pagare i quali hanno chiesto altri prestiti, aumentando sempre più il proprio debito e dovendo sottostare alle condizioni poste dalla banca mondiale per l'impiego del denaro pubblico, sottratto a istruzione e sanità e diretto quasi esclusivamente ai settori produttivi). L'insegnante fa leggere la voce di un'enciclopedia sulla campagna per la cancellazione del debito ([https://it.Wikipedia.Org/wiki/cancellazione\\_del\\_debito](https://it.Wikipedia.Org/wiki/cancellazione_del_debito)) e sintetizzare il meccanismo nella scheda 10.

## 5. BRAINSTORMING

L'insegnante mostra il sito della campagna globale per l'educazione. <https://www.Gceitalia.Org/chi-siamo> e anche <https://www.Gceitalia.Org/cosa-facciamo> chiede: in che modo l'educazione può concorrere a ridurre le disuguaglianze internazionali? Brainstorming in classe. L'insegnante annota alla lavagna le risposte. Poi fa cercare l'espressione "capitale umano" in una enciclopedia cartacea o multimediale e riformula la domanda. Annota le altre risposte. Infine, ricorda le carte "imprevisti" della simulazione iniziale. Quali erano i rischi dei mancati investimenti nell'istruzione, nominati nelle carte? Eventualmente, riprende le carte e le fa girare tra i ragazzi, che poi rispondono. L'insegnante annota alla lavagna e poi la fotografa e condivide la foto con i ragazzi tramite messaggistica. La foto sarà inclusa nella scheda 10.

## TEMA GLOBALE DISUGUAGLIANZE INTERNAZIONALI

### GRANDE IDEA AZIONI INDIVIDUALI E COLLETTIVE

### RISULTATO D'APPRENDIMENTO

Gli studenti conoscono l'importanza del goal 10 dell'Agenda 2030 ONU

Gli studenti sanno illustrare alcune azioni per ridurre le disuguaglianze globali.



## 6. SINTESI IN GRUPPO

L'insegnante assegna ai ragazzi un lavoro conclusivo intitolato che fare per ridurre le disuguaglianze internazionali? La classe si divide in 5 gruppi, ciascuno dei quali preparerà due cartelloni 70x50 o quattro slide su un aspetto delle disuguaglianze internazionali affrontato in questa unità di apprendimento. Per ciascun aspetto di disuguaglianza, il relativo gruppo dovrà esporre dettagliatamente che cosa succede (nei paesi del sud e nei paesi del nord), chiarire le principali cause e proporre le azioni da intraprendere per ridurre o cancellare questa ingiustizia. Il lavoro sarà svolto a casa e poi presentato in classe.

### COSA FANNO GLI STUDENTI

Rispondono a quesiti e situazioni problematiche che richiedono uno sforzo di documentazione e immedesimazione (problem solving). Approfondiscono argomenti e questioni complesse attraverso ricerche online o su supporti cartacei. Trasferiscono alla pratica concetti appresi in classe, calandoli nel contesto della loro quotidianità. Si confrontano e condividono opinioni. Preparano una presentazione a scopo informativo che approfondisce singoli aspetti di un tema complesso.

### COMMENTI E NOTE DELL'INSEGNANTE

## TEMA GLOBALE DISUGUAGLIANZE INTERNAZIONALI

### GRANDE IDEA AZIONI INDIVIDUALI E COLLETTIVE

### RISULTATO D'APPRENDIMENTO

Gli studenti conoscono l'importanza del goal 10 dell'Agenda 2030 ONU

Gli studenti sanno illustrare alcune azioni per ridurre le disuguaglianze globali.

**ATTIVITA'**

**1**

**DURATA**

**1h**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DI QUESTA FASE**

Comprensione del processo di apprendimento compiuto. Analisi delle abilità sociali sviluppate

**A QUALE OBIETTIVO ECG CONTRIBUISCE QUESTA FASE?**

Capacità di pensare in modo critico e capacità di riflessione personale

**A QUALI MATERIE E' COLLEGATA?**

Tutte le materie.

**TEMA GLOBALE  
DISUGUAGLIANZE  
INTERNAZIONALI**

**GRANDE IDEA  
GIUDIZIO CRITICO**

**RISULTATO  
D'APPRENDIMENTO**

Gli studenti sono in grado di osservare e valutare il percorso di apprendimento compiuto, dandone un giudizio critico

**COSA FA L'INSEGNANTE**

Ripercorre il processo di insegnamento / apprendimento insieme ai ragazzi. Trae alcune conclusioni sul significato del lavoro svolto. Invita i ragazzi a riflettere sui lavori svolti in coppie o in gruppo, considerandone le positività e le criticità.

Facilita il processo con domande appropriate, ad esempio:

1. Ti è piaciuto il percorso che ci ha portato a conoscere e ad approfondire le tematiche legate alle disuguaglianze internazionali?
2. Cosa pensi sia stato più interessante tra le cose dette? E tra le attività fatte? Perché?
3. Ci sono delle cose che abbiamo detto o delle attività che abbiamo fatto che non hanno attirato la tua attenzione?
4. Come ti sei trovato nei lavori di gruppo? Preferisci lavorare individualmente, a coppie o in gruppi di tre o quattro? Perché?
5. Cosa pensi di aver imparato realmente?
6. Pensi che alcuni tuoi comportamenti quotidiani potranno cambiare dopo questo percorso?

**COSA FANNO GLI STUDENTI**

Scambiano opinioni sul percorso compiuto e partecipano al dibattito.



**ATTIVITA'**

**1**

**DURATA**

**20'**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DI QUESTA FASE**

Misurare e valutare gli apprendimenti degli studenti.

**A QUALI MATERIE E' COLLEGATA?**

Italiano e Tecnologia

**TEMA GLOBALE  
DISUGUAGLIANZE  
INTERNAZIONALI**

**COSA FA L'INSEGNANTE**

Somministra il questionario di autovalutazione degli studenti in uscita (con le stesse domande di quello in entrata).

Il questionario-strumento di riflessione è fornito dal progetto GET UP AND GOALS! Il docente trasferisce i punteggi (già previsti dallo strumento che verrà fornito) nel foglio di calcolo, sempre fornito dallo staff di progetto.

Il foglio di calcolo è predisposto non solo per raccogliere in forma anonima le risposte alle domande, ma anche per offrire una media dei valori di conoscenza degli studenti e, soprattutto, per rendere immediatamente visibili i progressi dell'apprendimento

La valutazione dell'insegnante sarà condotta sul lavoro 6 della Sessione 10 e sulle schede prodotte e raccolte nel Portfolio di ciascun/a allievo/a

**COSA FANNO GLI STUDENTI**

Rispondono alle domande

**COMMENTI E NOTE DELL'INSEGNANTE**